

Tiraboschi: «Cruciale isolare le frange irresponsabili»

«Subito un nuovo sistema di relazioni industriali, con un sindacato autorevole e sostenuto anche dalla politica»

di ROBERTA AMORUSO

ROMA - La posta in gioco è troppo alta. Per il Paese.

Per i danni al trasporto aereo. E per un'azienda come l'Alitalia, tecnicamente fallita. Ecco perché contro queste forme di sciopero, «anomale, selvagge, corporative e fuori dalle regole» serve



Michele Tiraboschi

«un nuovo sistema di relazioni industriali». Insomma, occorre fare emergere l'anima del sindacato responsabile, che opera anche nell'interesse generale, mettendo all'angolo, invece, le spinte corporative». Per il giuslavorista Michele Tiraboschi, anche commissario dell'Autorità di garanzia sugli scioperi, la strada è obbligata. Soprattutto in questo

contesto di crisi internazionale e dell'Alitalia.

Cosa intende per rinnovamento delle relazioni sindacali?

«E' fondamentale evitare di mettere in un unico calderone l'anima del sindacato più conflittuale, acritica e massimalista, con quella più responsabile e moderna, che sa anche costruire. E' importante che l'opinione pubblica e le istituzioni riconoscano questa differenza. E che diano sostegno a una rappresentanza autorevole, che può giocare un ruolo fondamentale e strategico».

Ma cosa dovrebbe fare il sindacato «responsabile»?

«Un sindacato non autorevole, che non consenso nella base e nei cittadini, non aiuta nelle grandi scelte di cambiamento e modernizzazione. E allora serve misurare le forze in campo. Per esempio con una verifica e certificazione della reale rappresen-

tanza dei sindacati. O con dei referendum consultivi».

Qual è il ruolo della politica?

«Non deve delegittimare le scelte delle forze responsabili. Anzi, deve tutelarle. Aprendo anche nuovi tavoli. Nello stesso tempo, però, la politica deve essere rigorosa nel fare rispettare le regole: con sanzioni vere, che oggi sono sempre più rare e quasi mai applicate. Perché si è chiusa la stagione di quella politica che interviene per trovare un accordo. Di fronte a una situazione di crisi non ci si può permettere di bruciare le poche risorse a disposizione per comporre conflitti corporativi.

Tantopiù se scioperi solo annunciati possono fare danni sproporzionati».

STOP AI CONFLITTI CORPORATIVI

«Possono fare dei danni sproporzionati»